

Per i camionisti Brebemi promossa

*Risparmi di tempo e denaro importanti,
oltre a più sicurezza*

DI MASSIMILIANO MAGLI

Sono i signori incontrastati dell'autostrada, che prediligono per ovvi motivi rispetto alle altre strade.

Ai camionisti in uscita a Chiari Est, incontrati la pagella per Brebemi è comunque quella di un'ampia sufficienza.

Gli aspetti critici non mancano: il costo dei pedaggi è in cima alla lista, visto che è praticamente doppio di quello dell'A4. Ma su questo aspetto i camionisti sono meno catastrofici: «Bisogna certamente metterci mano – spiega Ivano Bono di Rovato – ma per noi è una piccola rivoluzione».

Giuseppe Gnali è un camionista che viaggia in proprio portando in giro casalinghi e quando esce dal casello di Chiari ci presenta sua madre, Maria Ponazzi, che gli tiene compagnia durante le trasferte.

«Mi sono fatto tutta l'autostrada arrivando da Milano – dice – è stato uno spasso e credo sarò ancora meglio con il completamento delle tangenziali». Un camion dalle 26 tonnellate in su consuma circa 2,8 chilometri per litro, secondo le tabelle del Ministero delle Infrastrutture.

Significa consumare per chi percorre Brebemi circa 22 litri con un totale di 39 euro (per 1,8 euro a litro di gasolio), da raddoppiare per chi ovviamente la utilizza per il ritorno. I dati per la A4 (con circa 28 chilometri in più) sono drasticamente superiori per questi tonnellaggi: un tir consuma circa 57 euro di carburante. «I costi – fa sapere Tiziano Frisoni, camionista bresciano, presidente provinciale e vice

presidente nazionale degli Autotrasportatori – sono calcolati senza detrazione di accisa. Ma le proporzioni ovviamente non cambiano se applicassimo l'euro e 20 centesimi a litro circa che paga chi ha la detrazione.

E' indubbio: Brebemi conviene moltissimo e non siamo distanti da un risparmio medio di 20 euro rispetto all'A4».

Mario Piva e Sabastiano Piva lavorano per la Lattoneria Terzi e sono di Palazzolo: «Per chi ha un'azienda sono costi risibili. Siamo molto soddisfatti, ma ci aspettiamo che finisca presto anche i due tratti di aggancio a Milano e Brescia, dove la viabilità rallenta notevolmente se c'è traffico».

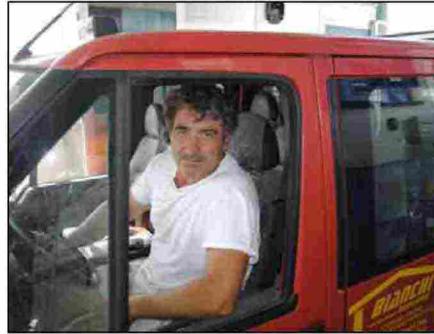
Poco problematica appare la riduzione a una corsia per senso di marcia della tangenziale verso Brescia: «E' vero ci sono anche tangenziali autostradali a tre corsie – spiega Mirco Presciutti di Ancona – ma il fatto che si restringa a due corsie per un tratto non è grave anche perché per buona parte Brebemi prosegue a tre anche in tangenziale.

Per me è una bomba: lavoro per il polo logistico di Chiari e mi sono trovato il casello di Brescia a est a 500 metri dal carico e scarico».

Franco Brissolotti va e viene da Cremona e lavora a Milano e Brescia come montatore di gru: «Bella è bella – dice – ho sentito che è cara ma è anche molto utile, credo che il maggior costo non sarà un problema per molti camionisti».

Dello stesso parere anche Francesco Filini di Rudiano, con un piccolo cassonato per l'edilizia.

■



Bianchi Giuseppe



Daniele Colossi



Gian Mario Balduzzi



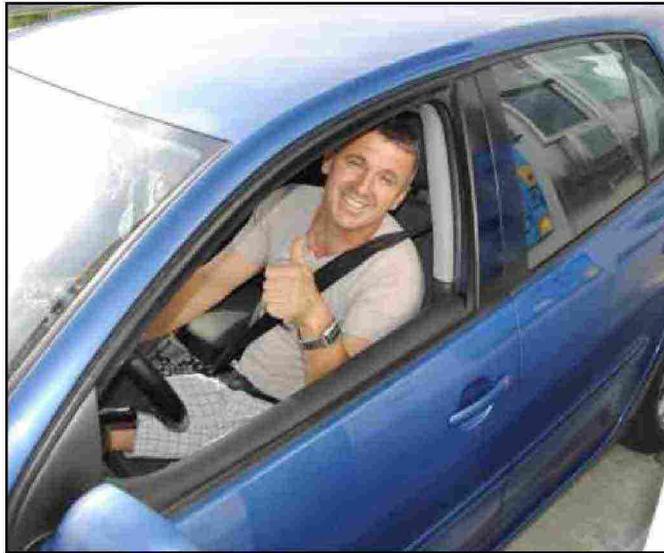
Petroboni Cirillo, originario di Monno



Roberto Bruschi, ingegnere di Chiari a Milano



Gianpaolo Calogero di Chiari



Fasli Feim, kosovaro da Calcio



Gobruna Mesat con Shala Marsim



Larato Franco e Mariella Branciforti



Dario Bariselli



Armando Pellegrino con Claudia Cadei



Il Direttore Massimiliano Magli in mezzo con
da sinistra i nostri preziosi collaboratori
Roberto Parolari e Giuseppe Morandi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.